

ENTE NAZIONALE RISI

LEGGE 21 DICEMBRE 1931 N. 1785 - LEGGE 29 APRILE 1940 N. 497

Aut.regionale alla produzione e al commercio di vegetali n° 0606/2013 – RUOP IT-06-0303

SEDE CENTRALE MILANO VIA SAN VITTORE 40

COD. FISCALE E PARTITA IVA 03036460156

SEDE CENTRALE

Via San Vittore 40

20123 MILANO

Tel 02.88.55.111 Fax 02.86.13.72 – 02.86.55.03

e-mail: info@enterisi.it

posta certificata: entenazionalerisi@cert.enterisi.it

www.enterisi.it



E.N.R. Milano
AOO.001:GENERALE.
2024
P. 2024.0002725 del
07/02/2024
M./D.: CARNEMOLLA
PAOLO C/O FEDERBIO
Ass.: rmagnagh

trasmissione via posta elettronica certificata

federbio@pec.it

Egr dott.

Paolo CARNEMOLLA

c/o FederBio

Piazza dei Martiri n. 1

40121 BOLOGNA

OGGETTO: riso biologico - richiesta di rettifica

Egr. dott. Carnemolla,

Le scrivo in relazione alle dichiarazioni da Lei rese in qualità di Segretario Generale di FederBio nel corso della trasmissione “Mi manda Rai 3” andata in onda il 28 gennaio 2024, per contestarne integralmente il contenuto.

Mi riferisco più precisamente alle affermazioni da Lei rilasciate secondo cui *“tutti sanno le rese, i dati di superficie, tutti quelli che sono gli elementi che possono consentire agli organismi di certificazione, alle autorità pubbliche di intervenire sono noti, pubblici e sono esattamente quelli, i conti li avete fatti voi, no, con la penna, su un foglio di carta che dovevano e hanno fatto scattare l’allarme, no, non si può neanche dire che questa cosa avviene di nascosto, no, non è visibile, non è quindi in qualche modo anche reprimibile”*; *“E’ chiaro che se noi andiamo a vedere quali aziende sono le aziende che sono finite nell’inchiesta della Procura di Pavia ci accorgiamo che sono aziende molto grandi, sono aziende che non fanno solo biologico e fanno anche convenzionale, alcune di queste sono anche collegate a delle riserie molto importanti, a degli operatori quindi economici anche di dimensione europea, la domanda andrebbe fatta all’Ente Risi soprattutto, che è stato chiamato in causa dall’amico Paolo Viana, che ha il dovere che tra l’altro è statutario e come dire è soggetto che deve garantire prima di tutto come dire la correttezza di quello che va sul mercato per quanto riguarda il riso, perché non sta facendo nulla e non ha mai fatto nulla e non ha mai denunciato nulla a meno che ovviamente queste cose non le conosciamo”*.

Come Lei ben sa, però, quanto sopra riportato è circostanza destituita di qualsiasi fondamento, in quanto l’Ente Nazionale Risi ha sempre operato nella massima trasparenza, perseguendo con costanza e correttezza i propri compiti statutari.

Differentemente da quanto Lei dichiarato, infatti, l’Ente Nazionale Risi non ha il compito, né tantomeno l’obbligo, di *“garantire prima di tutto la correttezza di quello che va sul mercato”*. In realtà, come dovrebbe ben sapere, la normativa applicabile (il D.M. 18/7/2018 ed integrazioni), che contiene le disposizioni per la tracciabilità nella filiera risicola biologica, **attribuisce compiti di controllo a differenti soggetti, enti pubblici e privati, diversi da ENR**. La norma citata prevede, per quanto riguarda l’Ente Nazionale Risi, esclusivamente l’obbligo di garantire l’accesso alle proprie banche dati ai soggetti deputati ai controlli, allo scopo di rafforzare il sistema di tracciabilità attraverso l’utilizzo degli

strumenti di raccolta ed elaborazione delle informazioni sul settore risicolo. Sembra superfluo evidenziare che tale compito è stato adempiuto puntualmente dall'Ente, circostanza nota e mai contestata da alcuno. È pertanto falsa, scorretta e fuorviante la Sua affermazione soprariportata.

Si aggiunga che l'Ente, non solo ha adempiuto ai compiti previsti dalla Legge, ma ha anche, senza che ciò fosse di sua stretta competenza, segnalato in passato agli enti preposti, più volte, inefficienze nell'accesso alle suindicate banche dati da parte degli organismi deputati ai controlli sul riso biologico e situazioni anomale degne di approfondimento.

A nulla, poi, vale la Sua "precisazione" pubblicata sulla rivista "Riso Italiano" del 5 febbraio 2024, con cui afferma che in capo ad Ente Nazionale Risi sussisterebbero obblighi di controllo derivanti dal D.lgs. 131/2017. Come dovrebbe ben sapere, e come il sito da Lei indicato riporta, i controlli di cui alla normativa citata riguardano esclusivamente la qualità del prodotto commercializzato sul mercato interno e non la sua natura biologica (compito, come più volte ribadito, non spettante ad Ente Nazionale Risi).

Ciò precisato, non occorre ricordarLe che in qualsiasi ambito, e in qualsiasi contesto di polemiche e discussioni, non è mai ammissibile che le critiche nei confronti di altri, se di critica in questo caso si vuol parlare, esorbitino nella falsa accusa verso chicchessia di essere autore di gravi omissioni od addirittura di illeciti.

Debbo invece sottolineare che, come ovvio, le Sue esternazioni, con le quali non solo si segnalano – inesistenti – negligenze da parte dell'Ente, ma che soprattutto adombrano sospetti sulla correttezza del suo operato, danneggiano notevolmente l'immagine e la reputazione dell'organizzazione che presiedo. E ciò è tanto più grave se si considera che le Sue dichiarazioni, profferite in una trasmissione dall'enorme seguito, gettano discredito sulla figura dell'Ente e sulla sua attività agli occhi di un numero vastissimo di utenti e consumatori, portati a credere che Ente Nazionale Risi sia un soggetto assolutamente inefficiente, se non addirittura inutile.

Al contrario Ente Nazionale Risi, sin dalla sua fondazione, si è fatto conoscere e si è distinto per l'importanza dei servizi che offre agli operatori della filiera risicola, e di conseguenza ai consumatori, per la competenza del proprio personale e per il supporto fornito al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ed ai suoi differenti uffici.

Alla luce di quanto sopra esposto, sono a richiederLe di rettificare pubblicamente quanto da Lei dichiarato nel corso della trasmissione "Mi manda Rai 3" andata in onda il 28 gennaio 2024 e di ripristinare una corretta comunicazione verso il pubblico. In caso contrario, mi vedrò costretta ad agire nelle competenti sedi per la tutela degli interessi dell'Ente Nazionale Risi.

Confidando nella Sua collaborazione, porgo distinti saluti.

Milano, lì 7 febbraio 2024

LA PRESIDENTE

Natalia Bobba

